

Osservanza Paderno

- | agevolare i percorsi escursionistici della collina e i collegamenti tra i parchi collinari
- | valorizzare Villa Aldini e il relativo parco, migliorandone le connessioni con la città e la fruibilità
- | garantire attraverso la realizzazione del comparto ex Caserma Staveco, il sistema di dotazioni e spazi pubblici, verde pubblico di collegamento tra la città storica e San Michele in Bosco, parcheggio pubblico a servizio del centro storico percorsi pedonali e ciclabili di attraversamento, nonché le connessioni con la città esistente
- | rendere sicuri, continui e accessibili i collegamenti tra le principali attrezzature culturali, scolastiche e sportive di quartiere, in particolare lungo la principale arteria, via San Mamolo
- | implementare e rendere più sicuri i percorsi di accesso al parco di Villa Ghigi, in special modo in relazione alle strutture scolastiche

L'Areale comprende la fascia pedecollinare che si estende da via di Gaibola a Ovest a via Siepelunga ad est, appoggiandosi a nord sul tracciato dei viali. Si è sviluppata con caratteri per lo più residenziali fino agli anni '60, lungo i tracciati storici e intorno a preesistenze di più antico impianto. La presenza di giardini privati, i parchi delle ville di pregio, rappresentano una prerogativa del tessuto residenziale, che assume un ruolo importante nel sistema del verde urbano. La fascia più vicina alla città ospita luoghi storici e funzioni pubbliche, come la facoltà di Ingegneria, attraverso la quale un percorso da porta Saragozza può collegarsi a villa Aldini, e




diverse strutture scolastiche, l'Ospedale Rizzoli e San Michele in Bosco, gli storici conventi dell'Annunziata e dell'Osservanza, il parco di villa Ghigi. L'ex area militare Staveco può avere un ruolo centrale nel caratterizzare questo fronte. Nella porzione di collina più vicina alla città e abitata, 1.500 persone, si concentrano luoghi di valore storico, naturalistico e paesaggistico: gli antichi conventi di San Vittore e Ronzano, gli affioramenti gessosi di Monte Donato e Gaibola, le ville storiche. Spostandosi ulteriormente a meridione, i tre vasti parchi collinari di Padermo, Cavaioni e Forte Bandiera costituiscono punti di approdo per la funzione

ricreativa e ospitano immobili pubblici spesso sotto utilizzati. Il complesso monastico di San Vittore costituisce un approdo per il percorso che dalla città, passando per San Michele in Bosco, potrà raggiungere villa Guastavillani e il parco di Forte Bandiera. Infine, si trova la collina dei calanchi, un territorio esteso in cui risiedono solo 150 abitanti, serbatoio di naturalità e biodiversità tra la valle del Reno e quella del Savena. Vi si trovano affioramenti calanchivi, il rio Torriane e il rio Strione, boschi e arbusteti seminaturali, rimboschimenti, specchi d'acqua, zone coltivate, nuclei rurali.

Opportunità e problemi

-  spazi pubblici
piazze e slarghi, strade, intersezioni, attrezzature
-  luoghi riconoscibili
edifici storici, memorie, identità
-  percorsi
-  infrastrutture verdi e blu
-  aree in trasformazione
-  aree interessate da rischi naturali
Alluvioni, frane
-  aree interessate da rischi antropici
microclima, rumore, elettromagnetismo, incidenti, abbandono

Connessioni funzionali e di significato

-  centralità
-  connessioni
-  conversioni

